

WORKSHOP

20_21_22 settembre 2022
Castello di SANTA SEVERA

Le peschiere romane del Mediterraneo: vincoli e interpretazioni per la definizione delle variazioni del livello del mare negli ultimi 2000 anni



Il Polo Museale Civico di Santa Marinella Museo del Mare e della Navigazione Antica, la Società per lo Studio delle Coste Antiche (AKTES, Grecia) e l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV, Italia), co-organizzano il Workshop tematico **"Le peschiere romane del Mediterraneo: vincoli e interpretazioni per la definizione dei cambiamenti del livello del mare negli ultimi 2000 anni"**. Il workshop si terrà in presenza e in formato ibrido al Castello di Santa Severa (Pyrgi), dal 20 al 22 settembre 2022.

Le peschiere romane del Mediterraneo forniscono importanti spunti sull'acquacoltura e sugli stili di vita durante il periodo romano, principalmente nell'intervallo di tempo tra il 200 a.C. e il 200 d.C., essendo accuratamente documentate e

datate nei testi classici di quel periodo. Una caratteristica particolarmente importante è che, per un'efficace funzionalità, la loro costruzione è strettamente legata all'ampiezza di marea e al livello medio del mare all'epoca della loro costruzione. La loro posizione attuale rispetto al livello del mare fornisce infatti un livello di riferimento utile sia per gli studi archeologici che per quelli geofisici. Forniscono inoltre dati per una calibrazione delle relazioni con altre strutture archeologiche marittime per migliorare le interpretazioni sulle variazioni del livello del mare e dei movimenti verticali tettonici intercorsi lungo la fascia costiera dal tempo della loro costruzione. Affinché queste peschiere si possano utilizzare come indicatori accurati del livello del mare, è necessario conoscere con

precisione le loro caratteristiche architettoniche che si riferiscono al livello del mare locale. Sono infatti caratterizzate da specifiche quote funzionali legate al livello del mare al momento della loro costruzione come descritto spesso nelle fonti letterarie romane. Le caratteristiche e le informazioni sull'età della costruzione e dell'utilizzazione si possono ottenere da un numero significativo di siti posti nel Mediterraneo. Le variazioni del livello del mare, i cambiamenti climatici e l'antropizzazione stanno minacciando sempre di più queste strutture che forniscono informazioni uniche sul cambiamento del livello del mare negli ultimi 2000 anni. Diviene quindi indispensabile proteggerle per il loro alto valore archeologico e ambientale.



INGV

THE WORKSHOP

Il **workshop si articolerà su tre giorni** in tre sessioni separate. È prevista una escursione di un giorno alle peschiere di **Punta della Vipera e Castrum Novum**.

Sessione 1.

Martedì 20_9_2022

10:00_19:30

Presentazioni orali dei relatori invitati e brevi presentazioni nel formato ibrido da parte dei partecipanti registrati.

Presentazioni

Ogni presentazione non deve superare i 25 minuti di tempo. La lingua ufficiale è l'inglese. I contributi saranno pubblicati in un volume speciale di *Annals of Geophysics*, edito dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia.

Per coloro che parteciperanno di persona, sarà previsto l'alloggio presso l'Ostello Castello di Santa Severa (tutti i dettagli presto disponibili).

Eventi sociali

Martedì 20 si terrà una cena sociale in un ristorante vicino.

Strutture ricettive

Nelle vicinanze del castello di Santa Severa si trovano diversi hotel, bed and breakfast e agriturismi. I più vicini, entro 1 km dalla sede dell'officina, sono i seguenti:

Hotel Pino al Mare (Santa Severa)

Hotel Pyrgi Mare (Santa Severa)

Ostello del Castello di Santa Severa

Comitato scientifico organizzatore

Dr. Marco Anzidei, INGV - Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Italy).

marco.anzidei@ingv.it

Dr. Flavio Enei, Museo del Mare e della Navigazione Antica (Italy).

fenei@comune.santamarinella.rm.it

Dr. Eleni Kolaiti, National Hellenic Research Foundation, Institute of Historical Research, Section of Greek and Roman Antiquity - Society

Sessione 2.

Mercoledì 21_9_2022,

10:00_18:00

Mattina: visita guidata alle peschiere di Punta della Vipera e Castrum Novum (snorkeling).

Pomeriggio: visita guidata agli scavi archeologici di Castrum Novum.

La sede del workshop

Il castello di Santa Severa si trova sulla costa del Mar Tirreno nel comune di Santa Marinella, a circa 60 km dal centro di Roma, 50 km dall'aeroporto internazionale Leonardo da Vinci e 30 km dal lago vulcanico di Bracciano.

Sorge sul sito di Pyrgi, la città portuale collegata all'antica Caere, l'attuale Cerveteri, fondata tra la fine del VII e l'inizio del VI secolo a.C. La città etrusca di Pyrgi si sviluppò tutt'intorno al porto per un'estensione di circa 10 ettari, comprendendo oltre all'area oggi occupata dal borgo del castello anche l'area del santuario posta all'estremità meridionale, oggetto di scavo da parte dell'Istituto di Etruscologia della Sapienza Università di Roma da più di cinquant'anni.

Nel corso del III secolo a.C., con la romanizzazione del territorio costiero, venne fondato il castrum romano di Pyrgi su una parte della città etrusca, cinto da possenti mura poligonali. Il sito fu probabilmente abitato ininterrottamente fino alla tarda antichità (IV-V sec. d.C.) sui resti del castrum che fu trasformato in epoca medievale nel borgo di Castellum Sanctae Severae.

for the Study of Ancient Coastlines - AKTES NPO (Greece). kolaitieleni@gmail.com

Prof. Kurt Lambeck, Australian National University (Australia).

kurt.lambeck@anu.edu.au

Dr. Nikos Mourtzas, Society for the Study of Ancient Coastlines - AKTES NPO (Greece).

nikismourtzas@gmail.com

Dr. Michele Stefanile, Scuola Superiore Meridionale (Italy). michelestefanile@gmail.com

Sessione 3.

Giovedì 22_9_2022

10:00_16:00

Mattina: presentazioni orali.

Pomeriggio: discussione e conclusioni.

L'attuale castello fu edificato nel XIV secolo e il borgo si formò via via con più fasi di costruzione nel corso del XV-XVI secolo.

Nel corso dei secoli la proprietà del Castello è passata attraverso vari proprietari. Nel 1482 passò sotto la proprietà dell'Ordine del Santo Spirito e vi rimase per cinquecento anni fino al 1980. Tra il XVI e il XVII secolo fu anche luogo di sosta e soggiorno di molti papi: tra questi Gregorio XIII, Sisto V e Urbano VIII. Nel Seicento, raggiunse il periodo di massimo splendore. Dopo secoli di abbandono e degrado, il castello fu utilizzato dai tedeschi come postazione militare durante la seconda guerra mondiale.

Oggi la proprietà del complesso monumentale appartiene alla Regione Lazio che ne ha affidato la gestione al Comune di Santa Marinella. Il castello ospita musei e strutture turistiche ed è frequentato da moltissimi visitatori durante tutto l'anno. In particolare, ospita il Museo del Mare e della Navigazione Antica, con reperti archeologici unici di epoca romana rinvenuti nei fondali nei pressi del castello.

Segreteria organizzativa

Per qualsiasi informazione si prega di contattare la segreteria organizzativa:

Dr. Flavio Enei Museo del Mare e della Navigazione Antica (Italy).

fenei@comune.santamarinella.rm.it

Dr. Eleni Kolaiti AKTES NPO (Greece).

kolaitieleni@gmail.com